

CANONI PER L'UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA

USO	Tipologia	Importo
Uso agricolo	Canone Variabile (CV)	15 €/(l/s)
	Canone Variabile (CV) ad ettaro di terreno irrigato nei casi di derivazione a bocca non tassata	4.5 €/ha
	Canone fisso (CF)	25 €
Uso ittiogenico	Canone Variabile (CV)	3 €/(l/s)
	Canone fisso (CF)	130 €
Uso per produzione di beni e servizi	Canone Variabile (CV)	300 €/(l/s)
	Canone fisso (CF)	600 €
Uso potabile	Canone Variabile (CV)	230 €/(l/s)
	Canone fisso (CF)	150 €
Uso civile	Canone Variabile (CV)	70 €/(l/s)
	Canone fisso (CF)	75 €
Uso idroelettrico / forza motrice	Canone Variabile (CV) fascia 1: Potenza >600 KW	37 €/KW
	Canone Variabile (CV) – fascia 2: Potenza <600 KW	29 €/KW
	Canone fisso (CF)	138 €
Uso privato da acque superficiali	Canone Variabile (CV)	12 €/(l/s)
	Canone fisso (CF)	30 €

Tabella 1. valori dei parametri di calcolo del canone per l'utilizzo della risorsa idrica

Nel caso di prelievi da acque sotterranee l'importo del canone è triplicato per tutti gli usi ad eccezione dell'uso potabile ai sensi dell'art.12 bis del R.D.1775/1933.

Nel caso di concessioni relative a campi pozzi o campi sorgenti, **e comunque per le concessioni che comprendono più punti di prelievo** si applica il criterio di seguito riportato:

- Fino a 5 punti di prelievo: si applica il canone fisso di cui alla tabella 1 in funzione alla tipologia di uso;
- Da 6 a 10 punti di prelievo: si applica un valore pari a quattro volte il canone fisso di cui alla tabella 1 in funzione alla tipologia di uso;
- Da 11 a 30 punti di prelievo: si applica un valore pari a otto volte il canone fisso di cui alla tabella 1 in funzione alla tipologia di uso;
- oltre 30 punti di prelievo: si applica un valore pari a dieci volte il canone fisso di cui alla tabella 1 in funzione alla tipologia di uso.

RIDUZIONI DI CANONE DI CUI ALL'ARTICOLO 16 DEL REGOLAMENTO 61/R/2016

CASISTICHE DI RIDUZIONE 60/R/2016	DESCRIZIONE DELLA CASISTICA CON DIRITTO DI RIDUZIONE	RIDUZIONE
Casistica di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a)	“con riferimento agli usi diversi da quello idroelettrico ed ittigenico, qualora il concessionario dimostri, attraverso idonee analisi in continuo ai punti di prelievo e restituzione, di restituire l'acqua con le stesse caratteristiche chimiche e fisiche nello stesso corpo idrico di provenienza, in modo da non creare disequilibri quantitativi a livello locale del bilancio idrico complessivo”	10%
Casistica di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b)	“qualora l'impianto a cui è destinato il prelievo idrico utilizzi, ad integrazione, acque reflue recuperate o acque riciclate in misura pari almeno al 20 per cento dei fabbisogni complessivi”	15%
Casistica di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c)	“qualora l'impianto a cui è destinato il prelievo idrico attui il risparmio idrico attraverso l'applicazione delle migliori tecniche o tecnologie in misura superiore a quanto previsto dalle best available techniques reference document (BREFs) di cui alla direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) 96/61/CE”	10%
Casistica di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d)	“qualora il concessionario provveda alla realizzazione di riserve tramite accumulo di acque piovane in grado di consentire un risparmio su base annua di prelievo di risorsa idrica, pari almeno alla misura del 30 per cento rispetto ai fabbisogni”	10%
Casistica di cui all'articolo 16, comma 1, lettera e)	“quando il concessionario attui il risparmio idrico attraverso l'utilizzo di sistemi di irrigazione ad alta efficienza per almeno l'80 per cento delle superfici irrigue; ai fini della valutazione del valore di efficienza dei sistemi di irrigazione utilizzati, il settore competente prende come riferimento la tabella riportata nell'allegato B”	10%
Casistica di cui all'articolo 16, comma 1, lettera f)	“qualora il concessionario accumuli in riserve acqua superficiale prelevata esclusivamente nei periodi di maggiore disponibilità della risorsa, al fine di riutilizzarla per soddisfare integralmente i fabbisogni nei periodi di carenza ad eccezione dell'uso idroelettrico”	10%
Casistica di cui all'articolo 16, comma 1, lettera g)	“qualora il concessionario sia un gestore di un acquedotto consortile oppure un ente irriguo che attui la distribuzione dell'acqua promuovendo verso l'utenza buone pratiche finalizzate alla riduzione degli sprechi, ivi compresa l'adozione di protocolli per la turnazione dei singoli prelievi o per l'installazione di contatori volumetrici atti a misurare il consumo individuale”	10%
Casistica di cui all'articolo 16, comma 1, lettera h)	“qualora l'impresa concessionaria aderisca al sistema di registrazione EMAS oppure ISO 14001”	10%
Casistica di cui all'articolo 16, comma 1, lettera i)	“qualora il concessionario installi idonei dispositivi per la trasmissione in tempo reale, delle informazioni riguardanti la portata oppure i volumi prelevati, nei casi in cui il prelievo non sia soggetto agli obblighi previsti dall'articolo 6, comma 5 del d.p.g.r. 51/R/2015”	10%
Casistica di cui all'articolo 16, comma 1, lettera l)	“qualora il concessionario aderisca ad un sistema di rilevamento centralizzato delle portate dei reflui conferiti o delle portate prelevate, che possa consentire il monitoraggio in continuo dei consumi”	10%
Casistica di cui all'articolo 16, comma 1, lettera m)	“qualora il concessionario installi idonei strumenti di misura delle portate e dei volumi prelevati : 1) nei casi dei prelievi non soggetti agli obblighi di installazione dei dispositivi per la misurazione ai sensi dall'articolo 3, comma 3 del d.p.g.r. 51/R/2015; 2) entro il 31 dicembre 2017, nei casi di cui all'articolo 5, commi 1 e 1 bis del d.p.g.r. 51/R/2015”	8%

* Le riduzioni di canone sono cumulabili nella misura massima del 35%

Tabella 2: casistiche e percentuali di riduzione di cui al regolamento 61/r/2016

FORMULA DI CUI ALL'ARTICOLO 90 TER DEL REGOLAMENTO

Sulla base di quanto stabilito all'articolo 90 ter del regolamento regionale 61/R/2016 e ss.mm.ii. per le concessioni in atto, rilasciate sulla base della portata massima prelevabile e per le quali il disciplinare non definisce la portata media annua, nelle more dell'adeguamento del disciplinare stesso, la portata media annua di concessione, ai fini della determinazione del canone, è calcolata attraverso una formula basata su una legge d'uso semplificata, che tiene conto della portata massima concessionata e della durata del prelievo nel corso dell'anno solare in relazione al tipo di uso". La tabella 3 riportata la legge d'uso tra la portata massima (PMA) e la portata media di concessione (PMA), di cui all'art. 90 ter del Regolamento, per gli usi agricolo, beni e servizi e civile, così determinata:

- Per l'uso agricolo, considerando una durata del periodo irriguo pari a 120 giorni e un tempo di irrigazione giornaliero di 12 ore;
- Per l'uso Produzione Beni e Servizi, nel caso di ciclo produttivo non continuo nell'arco della giornata, considerando un utilizzo per otto ore al giorno, su 240 giorni all'anno.
- Per l'uso civile, (per la maggior parte dei casi riferito a attività ricettive estive) considerando un periodo di utilizzo medio di 6 mesi per 12 ore al giorno;

TIPOLOGIA DI USO	PMA/PMA
USO AGRICOLO	1/6
USO BENI E SERVIZI	2/9
USO CIVILE	1/4

Tabella 3. PMA/PMA - Relazione di cui all'art. 90 ter del regolamento 61/r/2016